Cardinale Reinhard Marx:

Dichiarazione sull'istituzione della fondazione "Spes et Salus"

Data: 4/12/2020

Gli abusi sessuali nell'ambito della responsabilità della Chiesa sono un crimine: distruggono la

vita di molte persone e sono un grande peso per i diretti interessati, ma anche per le loro famiglie

ed i loro amici. L'organizzazione della Chiesa nel suo complesso si è macchiata di tale colpa;

gli abusi hanno cause e conseguenze sistemiche.

Il processo volto ad ammettere questa verità è durato a lungo e non è ancora concluso. Io stesso

ho dovuto apprendere a percepire e riconoscere la portata e l'entità degli abusi nella Chiesa,

nonché riconoscere le cause sistemiche. A maggior ragione il mio desiderio, sia in quanto

arcivescovo di Monaco di Baviera e Frisinga, sia in quanto privato, è fare tutto ciò che è in mio

potere per combattere e rielaborare criticamente gli abusi.

Ho pertanto deciso di donare la maggior parte del mio patrimonio privato alla fondazione "Spes

et Salus" da me istituita. Viene amministrata sotto l'egida della fondazione "San Corbiniano"

dell'arcivescovado, di cui sono estremamente grato. Il presidente della consulta della

fondazione "Spes et Salus" sarà il prelato Peter Beer, che si dedica profondamente a questo

ambito d'attività, e parteciperanno anche delle vittime.

Per tutta la mia vita ho cercato di impiegare responsabilmente i mezzi finanziari affidatimi come

retribuzione per la mia attività come direttore d'istituto, professore e vescovo. Nel corso dei

decenni ho quindi raccolto la somma non trascurabile di 500.000 euro, che credo non dovrebbe

essere impiegata per me, ma per la salute e la cura degli altri.

Desidero impiegare suddetti mezzi per le persone che negli ultimi anni mi hanno sempre

profondamente colpito: l'incontro e il dialogo con le vittime di abusi, i rapporti e le ricerche

riguardando i loro cammini di vita e destini mi hanno mostrato quanta forza si debba avere e

quanti sforzi siano necessari per affrontare con determinazione ed elaborare le cause e le

conseguenze degli abusi. Questa nuova fondazione la vedo a completamento dell'impegno della

Chiesa nella prevenzione degli abusi e anche nella rielaborazione e nell'accettazione del dolore.

Sono perfettamente consapevole che il denaro non rimargina le ferite, ma può contribuire a creare le condizioni per rendere possibili processi di guarigione e cambiamento. È proprio questo che il nome della fondazione da me istituita vuole esprimere: *Spes*, la speranza che Dio non abbandoni l'uomo, che non lasci gli esseri umani da soli nel dolore, ma che ci tenda sempre la mano affinché, nonostante le esperienze negative, sia possibile una crescita futura positiva. *Salus*, la salute, può essere infine donata solo da Dio stesso, ma noi possiamo fare qualcosa per spianare la strada all'opera di Dio.